



Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare
CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' **A.GI.MUS.**
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi
Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu
S.E.Card. Angelo Bagnasco
Prof. Alessandro D'Acquisto
S.E.Arcives. Santo Marciànò
S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi
Direttore artistico

Gen.B. CC Roberto Ripandelli
Maestro del Coro
M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro
Tesoriere

Lgtn. CC Tommaso Treglia
Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A. Ricciardi A. D'Acquisto
S. Fenu M. Frisina A. Frigerio
F. Mancì P. Trabucco F. Anastasio
S. Lazzara B. Capanna G. Risté
V. Tropeano S. Lembo M. Razza
L. Baccelli L. Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003
a S. Caterina da S. in Magnanapoli

Atto Patronato

concesso dall' Ordinario Militare
al Coro della Famiglia Militare
aperto a tutto il personale delle
Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

In occasione del concerto organizzato dai Lions per la Casa di Cagliari **IL TITOLO DI SOCIO ONORARIO AL GENERALE NISTRI** *Il titolo conferito per il riconoscimento del Coro nella famiglia dell'Arma*

Roma, 1° novembre 2018

Nello scorso autunno abbiamo già espresso il nostro grazie al **Generale Giovanni Nistri, Comandante Generale dei Carabinieri**, per aver voluto inserire, nella brochure edita per la *Festa dell'Arma 2018*, anche il nostro Coro tra gli organismi che, con l'attività artistica, portano lustro all'Istituzione.

Abbiamo quindi determinato di conferirgli il titolo di *Socio Onorario*, con la seguente motivazione: *"Per l'alta considerazione manifestata, particolarmente in occasione della pubblicazione del depliant illustrativo per Festa dell'Arma 2018, nel quale il Coro Polifonico Salvo D'Acquisto è stato annoverato tra le formazioni musicali dei Carabinieri, e per la sensibile attenzione verso gli ideali ispiratori del Coro, riconoscendone così l'impegno del servizio svolto per la diffusione dei valori propri della cultura militare"*.

Il **Generale Nistri** ci ha confermato l'accettazione del titolo e ritirerà solennemente il *Diploma* in occasione del Concerto *"Opera, Operetta e non solo..."*, organizzato sabato 10 novembre presso i Saloni della *"Palidoro"*, dal club **Lions Roma-Minerva** per il *Distretto 108L-Roma*, appuntamento ormai tradizionale per la raccolta di fondi a favore della *casa di accoglienza per i familiari dei malati oncologici di Cagliari*.

Ringraziamo pure il **Gen. C.A. Sabino Cavaliere**, anch'egli *Socio Onorario del Coro*, che ha accettato con entusiasmo la proposta di ospitare l'evento nella Caserma di Tor di Quinto, concedendo la possibilità di coinvolgere nella manifestazione la *Fanfara del 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo*, che già ci ha accompagnato nel passato, per ultimo lo scorso aprile per la rassegna con il coro gallese *Sirenian's Singers*.

Per l'importante e significativa occasione presenteremo ben quattro nuovi brani in prima assoluta, tratti dal nuovo repertorio allo studio *The top 2019*, e altrettanti eseguiti nei mesi scorsi come completamento del progetto *Opera, Operetta e Musical*.

Il titolo accattivante del nuovo concerto, *Opera, Operetta e non solo...*, riprende e sviluppa lo spirito del precedente concerto *Tra serio e Faceto*, che ha riscosso tantissimo successo nell'anno passato. Infatti, ispirato alla stessa filosofia di esecuzione, che intende interessare e coinvolgere tutto il pubblico in un entusiasmo crescente, il nuovo repertorio proposto sviluppa brani noti e orecchiabili ma, soprattutto, radicati nella storia personale di tantissime persone.

Molto bravo il **Maresciallo Tassinari** e tutti i musicisti della *Fanfara* che si sono prodigati per arrangiare ed eseguire tutti i nuovi brani in repertorio.



CORO, MUSICA CORALE, POLIFONIA

Storia, Tecnica, Approfondimenti, Curiosità

...per saperne sempre di più!

Liberamente tratto da Wikipedia

MUSICA CORALE

Per musica corale si intende l'insieme delle discipline artistiche (composizione, esecuzione, direzione ecc.) che riguardano lo strumento musicale che si chiama coro.

La polifonia

Con il termine *polifonia* si definisce in musica uno stile compositivo che combina due o più voci (*vocali e/o strumentali*) indipendenti, dette anche parti.

Esse si evolvono simultaneamente nel corso della composizione, mantenendosi differenti l'una dall'altra dal punto di vista *melodico* e generalmente anche *ritmico*, pur essendo regolate da principi armonici.

In senso compositivo il termine *polifonia* si contrappone a quello di *monodia* con una sola voce.

Il termine *polifonia* deriva dall'antico greco che significa tante voci.

Storia ed evoluzione. I prodromi

Sebbene si sappia con certezza che pratiche affini all'*organum* e al *falso bordone* fossero note sin dai tempi più antichi, non sappiamo se le civiltà primitive abbiano sviluppato

la *polifonia*. Dalle testimonianze bibliche dell'*orchestra del tempio di Gerusalemme* (Salmi, Cronache), sembra che la polifonia non fosse un concetto ignoto.

Le origini popolari della polifonia

Gli studi *etnomusicologici* ci riferiscono di una certa disposizione da parte di culture musicali etniche verso forme di *polifonia*. Tra le forme si



individuano la pratica dell'*eterofonia*, del *bordone*, dell'*imitazione e canone*, e del *parallelismo*.

Eterofonia: nella sua forma primitiva, si tratta di una *melodia intonata* da più voci dove uno o più esecutori producono delle varianti ritmiche e/o melodiche.

Bordone: consiste in un suono basso e costante che sostiene la melodia.

Imitazione e canone: per imitazione si intende quando lo stesso elemento viene riproposto in momenti diversi in un'altra voce. Il canone è una forma musicale basata sull'imitazione che ne struttura l'intera composizione.

Parallelismo: quando più voci differenti seguono la stessa struttura ritmica. In certi casi il *parallelismo* riguarda anche la *curvatura melodica* e, in questo caso, si può parlare di *diafonia*.

Inizi della polifonia nella cultura occidentale

Le prime fonti scritte che attestano l'uso della pratica polifonica si collocano intorno al 900 circa.

Nel trattato anonimo dal titolo *Musica enchiriadis*, proveniente dalla Francia settentrionale, sono infatti riportate le prime informazioni su questa pratica consistente nel sovrapporre a una melodia desunta dal repertorio gregoriano, detta *vox principalis*, una seconda voce detta *organalis*, a distanza intervallare di quarta o di quinta, procedente per moto retto.

Questa prima pratica *polifonica*, che può essere definita *diafonia*, e che trova le sue origini nell'ambito profano, ha dato origine all'*organum parallelo*.

dover inviare un suo rappresentante per onorare un artista che aveva tenuto alto nel mondo il nome dell'Italia".

Fu insomma ricordato all'estero con ammirazione e commozione. Ma non in Italia.

Trascuratezza, pochezza culturale, superficialità.

Tradottisi in un ostracismo che è andato avanti per anni, giungendo fino ai nostri giorni.

Le sue opere, la più celebre delle quali è senz'altro la *Cavalleria Rusticana*, sono state sempre meno rappresentate. *Mascagni* doveva insomma essere dimenticato.

"Doveva pagare la sua adesione al fascismo. Poco importa poi - spiega Domenico Del Nero - che il maestro abbia scritto quasi tutte le sue opere prima dell'avvento al potere di Mussolini. Senza contare l'assurdità bella e buona di giudicare un artista esclusivamente per le sue idee politiche".

E se ovviamente non sono queste le motivazioni addotte per giustificare le pochissime rappresentazioni di opere mascagnane sui palchi dei teatri italiani, è più che plausibile pensare che l'intelligenza culturale nostrana (che si dimostra in questa come in varie altre occasioni del genere assai poco intelligente) non voglia praticamente avere niente a che fare con qualcuno anche solo sospettato di legami con il vituperato Regime.

Anche se il qualcuno in questione è stato uno dei più grandi protagonisti della vita musicale di fine '800, inizi del '900.

Anche se critici e colleghi stranieri ne hanno apprezzato lo stile, che riproponeva la tradizione melodica italiana rinnovata e aggiornata.



LA STORIA DEI PIÙ GRANDI MUSICISTI VITA D'ARTISTA NOTIZIE & CURIOSITÀ liberamente tratte dal Web

PIETRO MASCAGNI (1863-1945)

Il "fascista" Pietro Mascagni e l'ostracismo della cultura ufficiale

Un articolo del 6.8.2018 di Cristina Di Giorgi, su IL GIORNALE D'ITALIA online,

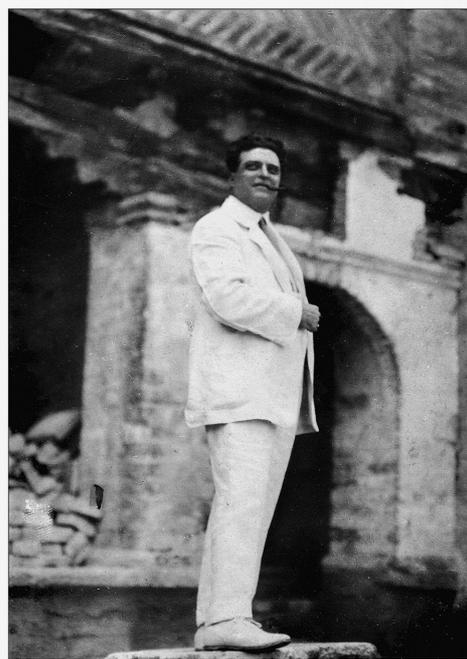
A settant'anni dalla morte, l'artista livornese è volutamente dimenticato.

(1ª parte)- Un grande compositore *Pietro Mascagni*. La cui figura, a settant'anni dalla morte (è scomparso infatti il 2 agosto 1945), è stata praticamente dimenticata dalla cultura ufficiale. Perché?

La risposta, secondo l'autore di un articolo a lui dedicato apparso su *Totalità.it*, è da ricercarsi molto probabilmente nel suo essere stato politicamente scorretto. "E' una consolazione poter dire che ho vissuto sempre da galantuomo", diceva il Maestro in un'intervista del 1942.

E forse è per questo che, già nell'ultimo periodo della sua vita, tormentato dalla malattia, è stato isolato dall'Italia ufficiale del tempo (tutt'altro che piena di galantuomini), ancora in preda agli ultimi furoi del Secondo conflitto mondiale.

Un isolamento destinato a peggiorare dopo la sua morte: "I funerali si svolsero nel più totale anonimamente. C'era la gente, il pubblico che lo aveva amato. Ma la cultura ufficiale taceva. Non solo: il governo - si legge nell'articolo - non ritenne neppure di





Approfondimenti sul nostro repertorio LE GRANDI OPERE MUSICALI

Ricerche storico e artistiche sui brani cantati

LA TRAVIATA

Liberamente tratto dal Web

Opera in TRE atti di **Giuseppe Verdi**
su libretto di **Francesco Maria Piave**.

Dalla pièce teatrale di **Alexandre Dumas (figlio)**

"La signora delle camelie"

Prima rappresentazione al

Teatro La Fenice di Venezia, il 6 marzo 1853.

MARIE DUPLESSIS



Marie Duplessis, pseudonimo di **Alphonsine Rose Plessis**, divenuta poi la **contessa di Perrégaux** (Nonant le Pin, 15 gennaio 1824 - Parigi, 3 febbraio 1847), è stata una celebre figura di **cortigiana** che ha ispirato numerose opere letterarie, teatrali e cinematografiche.

Tra le più famose vi è l'opera letteraria di **Alexandre Dumas figlio**, **La signora delle camelie** (nella quale la protagonista assume il nome di **Marguerite Gautier**), romanzo dal quale è tratta la celeberrima opera lirica di **Giuseppe Verdi**, **La traviata** (con il nome di **Violetta Valéry**).

Nata in un paesino della **Bassa Normandia**, trascorre l'infanzia in estrema povertà. Il padre alcolizzato e violento non è in grado di sostenere la famiglia e le due figlie **Alphonsine** e **Delphine** vivono condizioni di profondo disagio. **Alphonsine**, appena adolescente, inizia a lavorare prima come cameriera d'albergo a **Exmes** poi in una fabbrica di ombrelli a **Gacé**, sem-

pre nelle vicinanze del paese d'origine. Successivamente si trasferisce, in cerca di fortuna, a **Parigi** dove continua a mantenersi con lavori umili.

Divenuta l'amante di un commerciante, inizia un percorso che la porterà a diventare, a soli sedici anni, una protagonista della vita mondana della capitale.

Dotata di una notevole intelligenza, si dedica alla lettura, impara a suonare discretamente il piano e riesce a formarsi una vasta cultura da autodidatta, il tutto con ritmi rapidissimi.

È dotata di un fascino naturale, di spontaneità, di un temperamento passionale e coinvolgente.

Cadono ai suoi piedi, uno dopo l'altro, uomini di primissimo piano catturati dalla sua bellezza e freschezza ma soprattutto dal suo spirito e dalla sua vivacità. Cambia anche nome, assumendo quello di **Marie Duplessis**, in cui l'aggiunta del **du** al cognome d'origine (**Plessis**), conferisce un tocco aristocratico.

Comincia ad apparire sempre più spesso nei posti frequentati dalla migliore società. Si fa ritrarre dal pittore più alla moda: **Édouard Vienot**, nello studio del quale, in **Rue de la Victoire n. 92**, si ritrovano i più noti rappresentanti del bel mondo parigino.

Delle tante relazioni di **Marie**, desta grande scandalo quella con **Agénor de Gramont duca di Guiche**, rampollo di una famiglia illustre destinato a diventare un uomo politico di primo piano nella Francia di **Napoleone III**.

Agénor è costretto dalla famiglia, che è intervenuta nel tentativo di tacitare l'ondata di pettegolezzi, a lasciare Parigi. La situazione era divenuta insostenibile a causa del comportamento di **Agénor**, che voleva costantemente al suo fianco **Marie** in tutte le occasioni pubbliche. Proprio per questo l'abbandono la ferisce e umilia anche socialmente.



Informazioni liberamente tratte dal Web

PICCOLA TECNICA DEL CANTO

Curiosità e consigli per la nobile arte

CONSIGLI DI IGIENE VOCALE E TECNICHE DI RISCALDAMENTO

di **Franco Fussi** e **Tiziana Fuschini**

Tratto dal sito "La Voce Artistica"

www.voceartistica.it

Consigli di igiene canora

(1ª parte)- Il *counseling* terapeutico del professionista della voce dovrebbe rendere autonomo il paziente nelle seguenti finalità, qui descritte in termini familiari al performer.

A. Liberare dalle tensioni gli organi di fonazione:

- rendere minime le tensioni laringee, imparare a mantenere una postura flessibile e ben bilanciata del collo;
- esaltare l'accordo *pneumofonico*, affinché le corde vocali ricevano una controllata ed efficiente corrente aerea, controllare la voce a partire dai muscoli respiratori della gabbia toracica, del dorso e dell'addome;
- rilassare la lingua ed espandere il cavo orofaringeo per creare un ampio spazio di risonanza, poi focalizzare le tecniche di posizione (risuonatori superiori) per una amplificazione naturale;
- non abbandonare mai il training tecnico individuale col maestro;
- implementare il sonno e apprendere tecniche di riscaldamento e di raffreddamento vocale spesso ignorate anche da cantanti affermati.

B. Usare una tessitura ottimale:

- parlare e cantare in un range di altezze adatto al proprio strumento vocale. Forzare l'estensione della propria voce, accettando di adattarsi a tessiture di brani (Ecostruiti per il range vocale di un noto artista o per ruoli non adatti alla propria ottava di comodità, facilita la scrittura di un contratto ma può, sicuramente nel lungo termine, danneggiare la voce. E' dunque compito importante, sia per il cantante lirico che moderno, identificare il range vocale più naturale e confacente, sia in termini di estensione che di tessitura. Nel canto moderno, la possibilità di fare trasposizioni significa adattare la tessitura del brano alla propria voce, esaltando al meglio le proprie dinamiche e caratterizzare così personalmente il pezzo;
- se indicato, accrescere la propria estensione gradualmente e col supporto di una tecnica eufonica. Raggiungere un tono acuto in vocalizzo non significa poter tenere quella nota su lunghe frasi ogni sera della settimana (o sostenerla ad ampio volume sul rumore di un'orchestra o sul suono amplificato di una chitarra elettrica);
- ricordare che la frequenza fondamentale media della voce parlata, e così anche i limiti di estensione, possono variare leggermente dal mattino alla sera e da un giorno all'altro, secondo lo stato

di salute delle mucose, l'umore, il livello di stress. Anche gli ambiti di passaggio di registro possono variare lievemente, solitamente più gravi al mattino o in caso di rilassamento o astenia fisica, più alti quando si è tesi e ansiosi. Il modo migliore per governare i passaggi è conoscerli, sperimentare le possibilità di emissione sui toni che ne sono coinvolti, evitare di forzare la voce negli ambiti di transizione, imparare a miscelarli. **-Continua.**





La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

QUANDO LA MUSICA DIVENTA TERAPIA

di Francesca Rubbettino, da www.neuroscienze.net

Eppure anche l'approccio basato sull'evidenza scientifica presenta alcuni limiti e non si adatta sempre alla musicoterapia che, essendo costituita da aspetti sonoro-musicali e non verbali contestualizzabili in un ambito relazionale, si colloca pienamente nel 'paradigma della complessità'. Tale paradigma richiede un approccio olistico caratterizzato da discontinuità, non linearità e aleatorietà, in una prospettiva anti-riduzionistica.

Nella ricerca musicoterapica si assiste ad una continua oscillazione tra due estremi metodologici: il pensiero qualitativo e quello quantitativo.

Il modello quantitativo si fonda sul pensiero positivista che studia i rapporti di causa-effetto concentrando l'attenzione sulla oggettività, riproducibilità e misurabilità dei fenomeni, non ritenendo il ricercatore coinvolto nel processo.

Il modello qualitativo, invece, non considera i fenomeni come oggettivi. Si basa sulla comprensione della complessità e sull'approfondimento dei fenomeni. E' più interessato al processo che ai risultati e vede il ricercatore pienamente coinvolto.

In tale visione il 'qui e ora' è fondamentale. Il

processo si definisce in itinere fornendo validazione scientifica attraverso le dinamiche che emergono nel corso dell'esperienza: l'oggettività del dato da analizzare emerge dalla realtà stessa della relazione terapeutica. La complessità caratterizzante il processo musicoterapico lascerebbe pensare che il modello qualitativo meglio si adatti alla ricerca in questo ambito; tuttavia anche nella ricerca qualitativa emergono fenomeni 'misurabili' ad esempio gli elementi sonoro-musicali.

Elementi che possono essere rilevati e quantificati al fine di fornire le basi di validazione delle intuizioni e delle osservazioni emerse nel corso della terapia. Sarebbe dunque auspicabile ricercare in ambito musicoterapico un giusto equilibrio tra logica qualitativa e aspirazione scientifica.



Gesù, Giuseppe Sant'Anna e Maria, come si dice, ma anche i Re Magi sul Presepe ANCHE QUEST'ANNO E' GIA' NATALE, PER FORTUNA

Fanno parte del Natale della nostra infanzia ma compaiono sul Presepe solo a cose fatte, cioè dopo il 25 dicembre, probabilmente quando per molti le festività sono quasi passate.

Sono i *Re Magi*, che abbiniamo sempre all'idea dei doni e, quindi, della generosità.

Erano nobili pellegrini, o re, provenienti dall'Oriente, che studiavano le stelle. Seguirono una *cometa* che avevano associato alla nascita del *Re dei Giudei*.

Giunti a *Gerusalemme* chiesero a *Erode* di aiutarli a trovare il bambino predestinato a essere re dei giudei.

Erode sostenne di non sapere dove fosse, ma chiese loro di tornare se l'avessero trovato. Avvertiti in sogno del pericolo, i tre non tornarono mai più da *Erode*.

Secondo un vangelo apocrifo i loro nomi erano *Gaspere*, *Melchiorre* e *Baldassarre* e fu *Papa Leone Magno* che ne fissò il numero a tre.

Il numero *tre* permette di identificare i *Magi* con le tre razze in cui si divide l'umanità e che discendono, secondo l'*Antico Testamento*, dai figli di *Noè*.



EPIFANIA

di Angelo Silvio Novaro

*Pastorelli, pastorelli,
con in braccio la cornamusa
e gioia sul viso diffusa,
dove andate così snelli?*

*Udiste forse qualche nuova
che il cuore vi muova?
E voi Re Magi dalla rossa sella
che camminate dietro la stella,*

*portando un sacco di doni,
e parete così buoni
con la barba e l'occhio mite,
chi cercate? Dite, dite,*

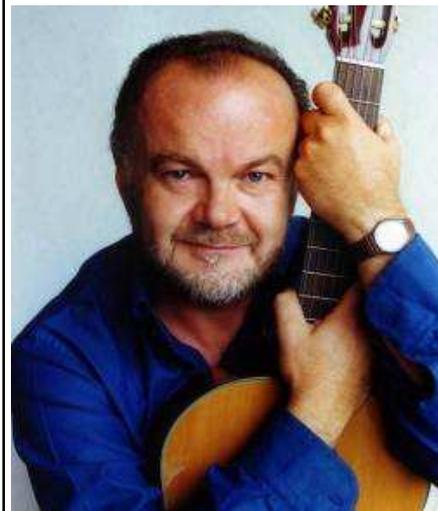
*e i tesori a chi li offrite?
Oh, se andate a Betlemme
con quel corteo di gemme
deh, pigliatemi con voi!*

*Ch'io lo veda il fanciullino
fasciato nel pannolino,
tra l'asino e il bue suoi,
che gli fiatano vicino!*

È MORTO A 65 ANNI GORAN KUZMINAC

CANTAUTORE DI ORIGINI SERBE CHE CANTAVA TEMPO E, INSIEME A RON E IVAN GRAZIANI, UNA CANZONE SENZA INGANNI

Dal WEB, Martedì 18 Settembre 2018.



Ehi, ci stai e Stasera l'aria e fresca tra le altre sue canzoni più note. Oltre che cantautore e chitarrista, era medico e si occupava di *musicoterapia* a sostegno dei malati psichiatrici e delle persone con problemi di *anoressia*.

Nativo di *Zemun* (Belgrado) nell'allora *Jugoslavia*, la famiglia si trasferì nel *Trentino* quando aveva 6 anni, e poi in Austria. Laureò in *Medicina a Padova*, primi dischi a *Milano* e *Roma*, dove lo nota *De Gregori* e il noto discografico *Micocci* lo affidò alle cure di *Gaio Chiochio*. L'esordio discografico è un 45 giri triplo, opera dello stesso *Chiochio* per lanciare i giovani artisti con etichetta *Una Sors Coniuxit*: il brano di *Kuzminac* è *Io*.

Goran si fa notare e diventa *supporter* dei tour di *Branduardi*, *Dalla* e *Venditti*, prima di agguantare il successo con il 45 giri *Stasera l'aria è fresca*, che vince a *Castrocaro* e la *Gondola d'Argento* alla *Mostra Internazionale di Musica Leggera di Venezia*.

Sulla scia del successo, nel 1980 *Kuzminac* pubblica il suo primo album, *Ehi ci stai*.

Prove di volo del 1981 contiene *Stella del nord*, l'anno dopo esce un altro disco con *Mario Castelnuovo* e *Marco Ferradini*, ma *Goran* lavora anche come produttore per *Patty Pravo* (*Per una bambola*), scrive per i *Nomadi*, è attivo nella produzione di colonne sonore e nella tecnica di sonorizzazione di vasti ambienti.

Nel 2008 pubblica l'album *Dio suona la chitarra*, con 13 brani nuovi chitarristici, con la collaborazione, tra gli altri, di *Alex Britti*.

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS.
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
www.coropolifonicosalvodacquisto.com
anche su: www.facebook.com

Il foglietto è aperiodico e gratuito

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO